

Regno d'Italia

N. 96.

C. N. 86. 3/86.

Il Giudice Suppl. di Pace in Gallarate
Al Signor Sindaco della Comune di Legnano

Da alcune processuali informazioni vengo a rilevare
che Carlo Succorini detto Carmine cost. domiciliato
sia stato pochi giorni sono arrestato dalla Guardia
Nuziale Reale, e trasferito a Milano

Ora dovendosi da questo mio Ufficio il Suppl.
incarico intraprendere qualche atto giudiziale in
riguardo al sudd. Succorini, mi interessa di avere
dalla di Lei Compagnia una accertata notizia
se sussista il di Costui arresto, e traduzione a Milano,
e se vi fosse: cosa tuttora decretata, o diversamente

In attenzione di sollecito riscontro in proposito a mia
Direzione se di nuovo, il Signor Sindaco ha particolare stima
Sconosci.

Spada C. O.

H. 184.

No 11 14. Ottobre 1810.

Legato
di vicconti di conformita', ed approvati
samuti.

Al pr. sindaco della Comune

Di

Al pr. sindaco della Comune



Regatta di
eserviano

Regg
Gendarmiera Meale

Comma. P. Roma
Regnano li 9. 8bre 1860

al sig. sig. sindaco di Regnano

Inviata quindi il sig. sindaco d. Vito
Comune ha dare una Vittoria per
Conduttore Lauretato Carlo Fucini
alla Regatta d'eserviano

Per tanto ho l'onore di salutarlo distintamente
e mi dico suo Umilissima subordinato

A. A. Tortorelli

Sancti Vi. Sindi

Ad. S. S. S. S. S.

Sancti S. S. S. S. S.

n.º 8579

Regno d'Italia

P.zz.

Milano 15 Maggio 1810

Il Prefetto di Polizia

del Dipartimento d'Olona

Al sig. Sindaco della Comune di Legnano

Avverto oggi dimessi da questi arresti coi pruetti indicati
nell'unita carta Carlo Guerrini e Carlo Antonio Colombo
di codesta Comune, ove devono essere entro 24 ore.
Essendo costoro individui da esattamente survegliarsi
anche nell'esecuzione de' fatti pruetti, io peris
li pongo sotto la d'lei sorveglianza, e quando la
condotta de' medesimi divenisse sospetta, o non
esquisero tali pruetti, la invito, sig. Sindaco,
a farmene pronto dettagliato rapporto per quelle
provvidenze che troverò convenire.

Ho il piacere di salutarla distintamente.

Mlla

Carlo Fuenini e
Carlo Ant. Cebalbo furono precezzati
a regitirgi a Legnano entro 24.
ore ed in stabilirgi sotto pena di
tre mesi di carcere. e d'appliergi
entro dieci albori gni a stabile
oneto impiego sotto comminazione
di un anno di carcere ~~e~~ ad abban-
-donare giammai la casa di proprie
abitazione dalla prim'ora di sera
fino all'alba del successivo gno,
senza progetto del proprio im-
-piego e giustificato, sotto pena di
sei mesi di carcere, finalmente
a guardargi dal frequentare, o
-nere relazione con persone difen-
-te o sospette, sotto comminazione
di sei mesi di carcere. —

REGNO D'ITALIA

li 5. Febbrajo. ~ 1819.

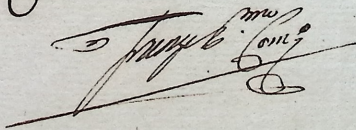
IL GIUDICE DI PACE IN PALLANZA

Al Sig. Sindaco di Legnano, Dipartimento d'Olona

ess nominato Gio: Antonio Pedrano nativo di Legnano, Dipartimento d'Olona
 stato rilasciato da questi arresti il giorno tre andante mese fu rimesso dalla
 Casa di Forza dopo di averlo scontata la pena di un anno per titolo di furto,
 fu da me munito della voluta Carta per trasferirsi nel proprio Paese fra
 giorni due sotto pena di mesi tre di carcere in caso di trasgressione, e di appli-
 :carsi ad uno stabile impiego fra giorni dieci succeduti a pena di un anno
 di Carcere

Ad esecuzione pertanto del prescritto nel Decreto Governativo 18. 8bre 1802.
 all' art. IX. gliene fu data pronta notizia per norma, e direzione, unendo
 li Comitati personali. ~
 Ho il vantaggio di salutarla distintamente

Doncho



A. 15.

N.° li 7. Febbraio 1910.

D.°

Notante la presentazione già
fatta dall'attonominato Pedraro,
si rinetta negli ^{atti} per l'analogia
sovveglianza -

[Signature]

[Signature]
L'agente
L'agente di custodia
Il 19. 2. 1910. G. Pallaro

PALLARO

[Signature]
L'agente di custodia

[Signature]



Connotati personali

Di Gio: Ant.^o Pedrano nativo di Legnano, d'anni 33.
statura grande, corporatura sottile, capelli biggi, fronte
media, Niglia Cassano, oculi biggi, faccia oblunga

Regno d'Italia

Giudicatura di Pace in Gallarate Dipartimento d'Appennino.

13. Febbrajo 1810. —

Il Giovanni Antonio Pedraro domiciliato già in Legnano, Diparti-
mento d'Olona, di condiz^{ne} contadino, d'anni cinquantacinque,
Capelli biggi, ciglia cuffate, occhi biggi, naso regolare, bocca media-
mente torta, barba biggia, statura grande, dimorato nella casa
di forza di Milano mesi due, e mezzo, ed in questa di Gallarate mesi
— nove, o mezzo di sorta nella Comune di Legnano, per lui recanti: e pubblici
fin giorni due passati, a pena di mesi tre di carcere, e di applicationi fin
giorni dieci sospesi, ed uno simile foreggiato, a pena di un anno di
carcere.

La Giudicatura lo presenta alla Polizia di Legnano. —

Il Giudice di Pace
Ronchi

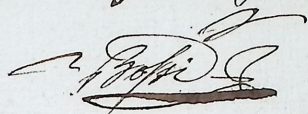
Viani Cancell.

A^o 124.

Gi^o li 6. Febbraio 1810.

L^{to}

Agli Atti per l'analogia sorveglianza

F. Poppi

N. 96.

Regno d'Italia

Li 18. Luglio 1810.

Al Giudice Suppl. di Pace in Pallaneta
Al S. Sindaco della Comune di S. Giovanni

Non si rinvenne in Cod. Comun. quel Lett. de' Muggiasca
di cui fa cenno la di lei rappresentanza N. Cont.
N. 110, e quindi non essendo io abilitato ad appoggiare
colla formalità di lei negoziazione le preliminari in-
formazioni sul fatto esposto in detta rappresentanza, deg-
gio insistere, S. Sindaco, a meglio identificarmi la
persona di Tetto Muggiasca, ed a farmi indicare
l'attuale di lui domicilio all'oggetto suddisposto.
Apparendo nel tempo stesso che la di lei comparsa co-
sta comunicarmi il motivo, per cui essendomi stato
notificato, sino dal giorno 17. scorso Agosto il crimine
fatto a danno dello stesso Muggiasca, lo abbia ella ri-
ferito a questo Giudice. Dopo l'intervallo d'un mese non
per attenzione di suo risentito a mia intelligenza, e direzione
la salute distintamente
Per omnia

Spada C. D.

H. 148.

6. li 30. Settembre 1810.

N. 268

Regno d'Italia

Legnatico 5.° Ottobre 1810 -

Al Sindaco

Al Sig. Giudice di Pace in Gallarate

Il nominato Metello Muggiasco, che con pregiata lettera invito
28. prof. Scors 7.° N. 96, m'aveva S.° Giudice, di
non essersi rinvenute in questa Comune, abita nel
Mulino di Ragione della Mense Arcivescovile, di
affetto di tanto Mucario Pado Tadrius del 18.°

Il ritardando poi nel farla pervenire la mia rappresentanza in
proposito, possumo dall' avere io preparato i rapporti
sotto il quo 18 agosto prof. Scors, il primo diretto al
a codesto S.° Vice-Prefetto fu' Spedito all'istante,
e quello diretto a codesto Ufficio ~~non dimenticata~~
lo credetti ~~spedito~~ rimesso, quando per le molteplici
occupazioni di quest' Ufficio non dimenticata la
spedizione, ciò e quanto Le subordinato S.° Giudice
ad evasione de preannunzio di Lei invito nel ma-
tre che ho l'onore di protestarmi con distinta
stima —